

Milano - Giovedì 16 Novembre 2023

La riqualificazione di piazza Axum

Domani la presentazione del progetto: da spazio pubblico «sprecato» a «ricucitura del tessuto urbano»

Le rotaie attraversano piazza Axum, portando con sé un armamentario di ostacoli urbani a tagliare questa grande spianata all'ombra imponente dello stadio Meazza: la linea dei tram e il maxi-reticolo visivo, i marciapiedi transennati tra gli scambi, l'invasione dei posteggi dei motorini durante i grandi eventi. Una cornice desolata, nota ai frequentatori dello stadio che da qui accedono alla biglietteria Sud e agli spalti dopo aver attraversato le «autostrade» di via dei Rospigliosi, lungo le mura del vecchio Trotto, o di via Harar, con i suoi sacrificati spartitraffico. Nell'immaginario cittadino sul futuro di San Siro, non si può che partire da qui, da questa immagine di spazio pubblico spreco, quasi un simbolo dell'incertezza in cui è piombata l'area dopo l'apposizione del vincolo sul Meazza, come indicato dagli architetti milanesi l'estate scorsa, che per bocca del presidente dell'Ordine Federico Aldini, preoccupati per i numerosi progetti di rigenerazione della zona collegati, paragonarono la decisione a quando «da bambini si giocava a calcio in cortile e qualcuno arrivava a bucare il pallone».

Nonostante i fantasmi, Palazzo Marino non ha mai perso occasione per confermare, indipendentemente dal futuro del Meazza, l'impegno urbanistico sulla zona nell'ambito del grande piano «Mosaico San Siro», che prospetta, come impianto strategico, la riconnessione dei grandi parchi a Ovest della città, il collegamento tra i quartieri, il recupero di edifici dismessi e nuove centralità del tessuto urbano. Nel Mosaico, il tassello relativo a piazza Axum diventa snodo centrale nell'idea di «ricucitura del tessuto urbano» tra le due anime di San Siro e nel «declassamento in ottica ciclopeditone» dei grandi assi stradali della zona (Novara e Rospigliosi/Harar), coinvolgendo gli operatori privati protagonisti delle rigenerazioni, in primis quella dell'Ex Trotto per mano di Hines, dove saranno realizzate residenze, un parco sulle forme dell'antico ovale ippico, con asilo, mercato e negozi.

Dei progetti in corso a San Siro, la riqualificazione di piazza Axum avrà una parte di pertinenza dell'intervento «Syre» di Axa Im (con Red Brick), a firma dello studio Piva, previsto sull'area delle altre ex scuderie tra Rospigliosi e Capecelatro, dove saranno realizzate case, metà in edilizia libera e metà in edilizia convenzionata. Qui, nella visione del Comune che sarà presentata domani alla presenza della giunta e degli sviluppatori di Syre, sono allo studio una serie di progetti finanziabili anche tramite gli oneri urbanistici a scapito del progetto di Axa: lo spostamento del capolinea del tram 16 in piazzale Segesta; la creazione di aree gioco e palestre nelle aree verdi; una playstreet in via Val Poschiavina per collegare piazza Axum e il giardino Marangoni; nuovi attraversamenti nord-sud, ripensando l'intero sistema stradale così da pedonalizzare l'area davanti alle scuole mantenendo il passaggio del bus. Il tutto valorizzando i futuri servizi verso l'ex Trotto, cercando di «attivare» le aree tra lo stadio e il «muro invisibile» delle vie Harar, Dessiè e Rospigliosi.

«Il nostro intervento si concluderà alla fine del 2025 — spiega Francesco Rovere, responsabile dei progetti di sviluppo di Axa Im — dunque l'obiettivo temporale, compatibilmente con la burocrazia, sarà quello. Il Comune è molto motivato a intervenire e per noi sarà importante beneficiare di una riqualificazione dell'area, in particolare contribuendo alla pedonalizzazione di una parte della piazza, della realizzazione di percorsi ciclo-pedonali, delle aree gioco nel verde e intervenendo sulla pavimentazione. Difficile capire — precisa Rovere — quanto del tassello del Mosaico di piazza Axum potrà essere fatto soltanto con i nostri oneri che calcoliamo attorno agli 1,5 milioni». Per completare il piano, infatti, sarà necessario il ricorso ad altre risorse, comunali, o — più verosimilmente — di altri privati attivi nella zona.

Giacomo Valtolina